

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdetta, si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno con-
ciliato 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga (lati 10. In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — la quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al tanto, ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere, e pleggi, non affrancati al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

IL CORPO DIPLOMATICO PRESSO IL VATICANO

I timori, o meglio, le oggior maggiori apprensioni, probabilmente di non lontana guerra, hanno fatto risollevarsi una questione assai importante: quando anche mancassero altri argomenti, questa sola basterebbe a sempre più provare l'assoluta necessità del potere temporale, l'imprescindibile bisogno di una completa indipendenza nel Santo Padre; la questione degli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede.

In caso di una guerra potranno tutti questi mantenere la loro residenza in Roma per la loro diretta comunicazione col Vaticano?

Supposto il caso, per esempio, di una guerra colla Francia, il Gabiottino italiano permetterebbe che l'ambasciatore francese resti nella città ove risiede il governo contro il quale il suo è in lotta? Allontanando questi, sarebbe lo stesso che togliere al Papa il solo mezzo che egli ha di tenersi in corrispondenza col governo dei cattolici francesi coi quali ha pieno diritto di esercitare la sua Apostolica missione.

Sono queste le questioni che presentemente si agitano nella sfera diplomatica e Crispi, per quanto cerchi dissimularlo, è seccato dalle difficoltà che gli si parano dinanzi dalle potenze estere e gli tolgono la possibilità di far alto e basso, come vorrebbe.

IL PAPA E I CATTOLICI SVIZZERI

In risposta all'indirizzo votato nella prima adunanza del Congresso Cattolico di Zurigo, a mezzo del Cardinale Rampolla, Leone XIII ha fatto pervenire a Zurigo una affettuosissima lettera al Reverendo Giuseppe Bartscher, curato di Rheinau, presidente del Comitato centrale delle Società Cattoliche e dei Circoli operai cattolici della Svizzera.

Il Sommo Pontefice in quel prezioso documento afferma che mentre i nemici della Chiesa si uniscono per spogliarla del

suo più sacro diritto, è grato conforto al suo paterno animo il vedere come tutti i fedeli siano unanimi nel difenderla.

E dopo aver altamente encomiato il nobile proposito da cui si dimostrano animati le Società Cattoliche ed i Circoli degli operai cattolici di tutta la Confederazione Svizzera, è lieto di avere la ferma persuasione che l'attuale Congresso Cattolico di Zurigo conseguirà tutta quella maggiore importanza che è nei desideri dei suoi valenti promotori, a vantaggio e decoro della Santa Chiesa. Conchiude coll'impartire la Sua Apostolica Benedizione e tutti quanti vi parteciperanno.

La lettura di queste incoraggianti parole del Sommo Pontefice fattasi al Congresso in una delle sue adunanze fu accolta con indicibile entusiasmo ed il nome di Leone XIII fu salutato colle più calorose acclamazioni.

D'UN CORRIERE DI CABINETTO

Invitato in segreto da Crispi a Berlino

La Capitale del 12 corrente scrive che Crispi chiese alla Camera il rinvio al 9 luglio dell'interpellanza di Cavallotti sopra Trento e Trieste, non per informarsi dei fatti sopra i quali sarebbe stato interpellato, come usano fare i ministri; ma bensì per aver tempo di mandare a Berlino un corriere di Gabinetto a prendere ordini da S. E. Bismark sul contegno da tenersi di fronte all'Austria. La Capitale soggiunge: potremmo fare il nome del corriere di gabinetto, mandato da Crispi a Berlino; e lo diremo all'occorrenza. Ora si capisce la necessità del treno lampo tra Roma e Berlino!

La Capitale, sempre discorrendo del corriere segreto, soggiunge: « Sorrideva a Crispi l'occasione di sfoderare un pistolotto patriottico contro l'eterna nemica, l'Austria, ed ansiosamente attendeva il permesso del padrone Bismark. Il corriere giunse tre ore prima dell'apertura della seduta; ma, ahimè! coll'ordine assoluto di non turbare i rapporti della triplice alleanza, bisbigliate... Il pistolotto dovette essere ringoiato, ed invece del suo — dopo sballate le menzo-

gne di fabbrica propria — sciorinò il discorso del caro Kainoky, che poveretto! ci vuole un bene dell'anima! »

L'Italia sfruttata dalla Massoneria

Una volta, quando si parlava della influenza massonica in Italia, molti liberali dolci di sale iscaravano le ciglia e scrollando il capo brontolavano: Ubbie da clericali!

Ora le confessioni della potenza che ha in Italia la funesta setta massonica compaiono e si ripetono anche sopra giornali liberali, e giornali liberali che la pretendono a maestri.

Ieri ne trovammo una nella Perseveranza. Un suo corrispondente da Roma, cercando come o perchè l'onorevole Seismit-Doda potè tornare ministro delle finanze, dice che Crispi lo chiamò a colloquio per sdegnato contro i deputati di destra e poi confortato dall'on. Zanardelli. Indi prosegue così:

« Ma un'altra ragione ha giovato all'on. Doda. Egli era protetto dalla Massoneria. « Ora convien sapere, che dal giorno in cui l'onorevole Crispi è salito al potere, la Massoneria è più che mai diventata in Italia una istituzione di patronato politico; si diventa massoni per fare più rapida carriera politica ed amministrativa. Si sa che l'on. Crispi nulla rifiuta a chi tiene le chiavi della Massoneria. « Di codesta influenza pervasiva della Massoneria nello faccende del nostro paese vi dirò un'altra volta; mi basta per ora additarvi in essa una delle ragioni della fortuna dell'on. Doda. »

E noi aspetteremo le nuove rivelazioni del corrispondente della Perseveranza, prendendo atto della oderna testimonianza sua, cioè che in Italia la Massoneria è tanto forte appresso al Governo da determinare la assunzione e la esclusione dal ministero di una data persona. In altri termini la Massoneria in Italia determina perfino la scelta dei ministri e però si impone al ministero ed al Governo. E dunque perfettamente conforme al vero il ritenere che l'Italia è in balia di un Governo settario o massonico.

Quando verrà chi la redima da questa calamitosa o umiliante servitù?

Contro gli operai italiani al Brasile

Una corrispondenza da Cordoba (repubblica argentina) al Caffaro di Genova, narra le terribili sevizie alle quali pare che nel Brasile sieno sottoposti gli operai italiani.

Il corrispondente, dopo aver parlato degli inganni usati da avidi agenti, per attirare in quelle regioni i nostri poveri contadini, che poi lontani dalla patria, lontani dai grossi centri in cui possano trovare la autorità, che loro facciano giustizia, in preda a dolorosi disinganni, in luoghi di clima infestissimo alla salute, male pagati, peggio nutriti, senza danaro e senza tetto, traggono una vita infelice, quanto mai si possa dire, narra fremendo degli episodi raccapriccianti.

« A duecento chilometri da Campinas, si dice, essendoci ridotti i braccianti italiani di proseguire a lavorare, reclamando giustamente d'essere pagati, la forza sparò su loro, dopo di che procedè a numerosi arresti. Gli aguzzini imperiali non guardando né a sesso né a età, s'impossessavano di giovani fanciulle, di vecchi e bambini e li trattavano come gli uomini; cioè senza compassione veruna; giungendo a legare ad un albero, sotto i raggi infuocati del sole, i disgraziati, lasciandoli senza acqua e senza vitto giorni interi. Una povera madre che s'era interposta per liberare il marito, fu presa a bastonatura, poi trasciata con due figliuoli a colpi di frusta in una suzza prigione, dove ogni insulto fu lecito ai manigoldi. Tenevano la disgraziata con i figliuoli senza mangiare 48 ore, e persino l'acqua le rifiutavano, bastonando lei e i bimbi ogni volta che piangevano, e vituperandoli codardemente. »

Paiono incredibili questi fatti, ma veri, poiché gli speculatori brasiliani, che in forza della legge sancita l'anno scorso sull'abolizione della schiavitù, si veggono privi dei loro negri, ora ricorrono ai bianchi, e si servono della braccia di questi poveri

Il pugnale dei lampuni

Ei soffrivano... gli stessi dolori non potevano mancare di colpirci. Li rivolgemmo dalla parte della capanna di Cadjoz affinché il vento del contagio non soffiava sopra di loro. Prendemmo le loro canne di bambù e le loro scatole e partimmo. Le lagrime ci soffocavano. Eppure non avevamo che un mezzo per provare loro la nostra gratitudine, ed era quello di compiere il loro compito pregando gli dei di non rendere inutile la nostra devozione. Ripigliammo la nostra corsa e facemmo così un quattro miglia ancora. A misura che ci avanzavamo, lo spavento e l'orrore si impadronivano di noi.

Noi non calpestavamo più un suolo pietoso e vulcanico. I nostri piedi si affondavano in un terreno fetido; le ossa, i cadaveri in putrefazione, le nubi d'insetti, affascinati volando per l'aria, bande di uccelli repentinamente abbattuti, belve attratte lungi dai loro ripari, serpenti distesi sopra monticelli di rotti, tutto ciò formava una massa viscosa, pietrificata, le cui putredini

salivano alla gola, e facevano dar volta al cervello. Di tempo in tempo ci bagnavamo la faccia coll'acqua del ruscello, ma non osavamo berne più perchè i cadaveri vi si putrefacevano e ci avrebbero senza fallo fornito un nuovo veleno. Finalmente scorgemmo un punto nero al nostro orizzonte; quel punto nero ingrossò, prese una forma sferica, armoniosa: l'upas ci stava davanti. Il suo tronco liscio, alto un quaranta piedi, sosteneva un fogliame verde di una sfumatura scolorita, ma di cui nulla faceva prevedere il pericolo. Ci avvicinammo all'albero fatale. Il pericolo aumentava; il terrore ci cagionava già orribili vertigini... calpestavamo cadaveri di uomini... i loro scheletri sbiancati caravano il berretto di pelle, le dita increspate stringevano ancora la scatola di scaglia...

Oi guardammo, — continuammo — un minuto e stavamo forse per ingrandire il numero degli sventurati. La disperazione ci colse. Il ricordo dei nostri disgraziati compagni rianimò il nostro coraggio. Oi accostammo all'upas, mezzo sconcertato, insanguinante, coperto di livide ferite... Immergiamo i nostri pugnali nella scorza omicida; applichiamo a questa incisione le nostre canne; il succo mortale sgocchia nella scatola posta alla estremità, che ci resta nelle mani... Il nostro compito è terminato! Tre uomini ci aspettano, tre fratelli... Oi preci-

piammo verso l'upas, l'attaccammo con rabbia, l'aria manca al nostro petto; le colline si allontanano, l'albero gira, barcolliamo... ma mandiamo un grido di vittoria... le cinque scatole sono piene; e sono salvi... Mi rammento allora della preghiera del dotto olandese, rompo un ramo dell'upas, e infranti, moribondi ci strasciniamo sopra un suolo infetto dal veleno vegetale e da putrefazioni di ogni genere... Ohimè! le nostre premure erano inutili e la nostra devozione non poteva servire ad alcuno. Dei nostri fratelli due erano morti, il terzo ci guardò con una sublime espressione di riconoscenza, e ricadde sul corpo degli amici, come se non avesse aspettata che la consolazione suprema di avere agitato uomini presi da pietà, affine di morire riconciliato con coloro che l'avevano oppresso, martoriato, mandato alla morte. Ecco le nostre scatole piene. Ce ne rimangono tre d'inutili. Allora quegli dei Malei che avea raccontato questo viaggio spaventoso si rivolse verso il p. Antonio.

« Uomo di pace e di perdono, gli disse, o tu che insegni una morale divina, accetta questo presente di morte che può diventare uno strumento di vita... Queste tre scatole sono il riscatto di tre esistenze condannate. »

Il p. Antonio si strinse al petto i Malei. I coloni della Valle maledetta divise-

il loro pasto con esso loro e li ricoverarono sotto una delle loro case di lava.

Il giorno dopo, il più giovane dei Malei disse all'uomo di Dio:

« Se non avessi da rimettere il prezzo del mio riscatto al re di Bantam, vorrei rimanere con te. »

« Chi sa se ci troveremo; io il missionario. »

« Possa il tuo Dio preservarti dal rifare questo viaggio! »

« Ma possa questo stesso Dio permettere che io ti raggiunga. »

I Malei partirono, lasciando a Djabor un ramo disseccato dell'upas che doveva esser diviso fra i tre uomini cui il missionario farebbe dono delle scatole di scaglia. Per prova del viaggio compiuto si esigeva questa seconda conferma.

Pei primi quindici giorni dell'arrivo della colonia degli esiliati nella terra maledetta, le cure materiali assorbirono abbastanza gli infelici per far loro obliare la morte sospesa sopra le loro teste, fluttuante nell'aria, soffiante in ciascuna corrente di brezza, e avvolgendoli di un mobile lenzuolo.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo del capello e barba. Vedi avviso in quarta pagina.

figli della patria nostra, i quali senza pane e senza lavoro nella loro terra, nati vanno a cercare, ingannati da agenti crudeli, invece dei sospirati guadagni, servizie e miseria in altre regioni.

E il governo istantaneo che fa?

Egli ha da occuparsi fin che vuole nell'erigere monumenti, nello sciogliere associazioni!!

* Agitazione nelle campagne

Leggiamo nella *Perseveranza*:
Nei paesi, ove si lamentarono lo scorso maggio i fatti di violenza e di devastazione, va serpeggiando di nuovo una nascosta agitazione fra i contadini, dovuti ai discorsi e agli eccitamenti di individui dello stesso paese, ma consigliati dai soliti mestatori, o di qualcheuno di questi, venuto dal di fuori per tener caldi gli animi.

I discorsi sono d'idee spiccatamente socialistiche, e mirano a ravvivare quella propaganda che si diceva cessata; e pare si voglia ripigliare con nuovi propositi. Importa notare per tempo questi primi indizi, onde si possa valutarli e impedire una pericolosa preparazione.

Ci si riferisce che a Castano, in un'osteria, giorni sono, si accitavano i contadini a non pagare gli affitti e pareva che questa idea incontrasse il favore di una paria dei contadini già scaldati dalle teorie socialistiche.

La Lombardia alla sua volta reca:

A Ronate (Brianna) persiste il disaccordo fra coloni e proprietari. La tensione degli animi dà luogo a incidenti che aggravano la situazione, e la condotta dell'autorità di P. S. non par fatta per attutire i risentimenti. Domenica al passaggio di una compagnia di suonatori, si affollò loro intorno la gente; il delegato Del Gobbo ne ordinò lo scioglimento; certo Carlo Radaelli, che, vuoi, sia sordo e mezzo scemo, non obbedì, e fu arrestato.

Gli esercenti osterie sono poi indignati contro Del Gobbo, che li costringe a chiuder le loro botteghe alle 7 pom. e cioè proprio nell'ora in cui potrebbero guadagnare qualche centesimo, di tanto più che tutto essendo tranquillo, nulla giustifica una misura così dannosa, e quella classe.

A Salò venne incendiata una capanna piena di frumento. Ma s'ignora se fu caso fortuito, una vendetta personale, oppure una conseguenza dello sciopero. A questo proposito l'autorità sta facendo attivissime indagini.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. VI. lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Innsbruck. Societas Studiorum in Caesarea et Regia Litterarum Universitate Omnipotens. — *Louvain.* Les 1800 étudiants de Louvain, avec le Rector et les Professeurs de l'Université Catholique. — *Zurigo.* La Academia San Luis. — *Madrid.* El Circulo tradicionalista. — *Cuneo.* Teodoro Vescovo e il Popolo. — *Munera.* El Centro Católico de Manresa, Barcelona. — *Rimini.* Il Vescovo. — *Romano.* I sottoscritti Consiglieri Comunali di Romano Lombardo: Luigi Gentilini, Michelatto Giambattista, Avv. Luigi Volpi, Ragioniere Francesco Galvati, Rinaldo Giovanni, Santo Schiavardi, Zorzi Marco, Giorgi Attilio, Biglioli Enea, Biglioli Giovanni, Radici Ernesto, Masneri Zaccaria. — *Famiglia.* Foresti e Selleri. — *La Società operaia cattolica.* — *Brescia.* Elisabetta, Famiglia Leoni. — *Famiglia Galbati.* — *Galvati Silvia.* — *Salvetti Galvati Rosa.* — *Valvassori Gloria.* — *Bergamo.* Remigio. — *Biava Giovanni.* — *Venturelli Francesco.* — *Dieci operai cattolici.* — *I Confratelli del SS. Sacramento.* — *Bergamo.* Belloni Rosa, Beraldi Maddalena, Comini Orsola. — *Vicenza.* La Direzione dell'Orfanotrofio ed il Patronato. — *Frattelli Todescan.* — *Il Vescovo ed i canonici.* — *Il Comitato diocesano.* — *Il Comitato Parrocchiale di San Marcello.* — *I Superiori e Professori del Seminario.* — *La presidenza della Federazione fra le Società cattoliche operaie.* — *La Società cattolica operaia vicentina.* — *Sorelle Gertez.* — *La Società delle donne*

vicentine. — *Antonio Giorgi.* — *Il Circolo della Gioventù Cattolica vicentina.* — *La Direzione del giornale Il Berico.* — *Famiglia Bernacchi.* — *Giovanni Seola.* — *Giovanni Cav. Bertolini.* — *Cav. Gaetano Bottazzi.* — *Maddalena Bertolini Bottazzi.* — *Bassano.* La Società delle Madri cristiane. — *A. Quanzo, Pietro Quero, Bartolo Cavallino, Bernardo Pasini.* — *Famiglia Viero.* — *Duecento sacerdoti dell'Unione Apostolica Italiana.* — *Diverse famiglie cattoliche di Nove.* — *Vicentino.* — *La famiglia Gabba.* — *Danielli di Nove.* — *A. nome del Clero e del Popolo Cattolico.* — *G. B. Gobbi.* — *Abbate intrato.* — *La famiglia Tommasi di Nove.* — *La Società Operaia di Nove.* — *La famiglia Rebusco.* — *Il Circolo della Gioventù Cattolica di Bassano Veneto.* — *Le Figli di Maria.* — *La famiglia Rebusco e Garati.* — *La Congregazione dei Terziari di Nove.* — *Famiglia Cecchetto.* — *Gennari Giuseppe.* — *Il Circolo della Gioventù Cattolica di Nove.* — *Le Madri Cristiane di Nove.* — *La famiglia Danielli.* — *Il Comitato Parrocchiale di Nove.* — *La Società Cattolica Operaia di Nove.* — *La famiglia Carron.* — *Il Clero di Nove.* — *Pietro Nosadini.*

(Continua.)

Bologna — Cuori crudeli.

La Questura scopre che un giovane paralitico, dell'età d'anni 23, certo Farinelli, era stato da oltre un mese chiuso dalla famiglia in un angusto e umido granaiolo, rischiato soltanto da un piccolo buco.

L'infelice giovane mandava lamenti di dolore, per fame e paura, che furono intesi dai vicini, i quali avvertirono l'autorità. Questa si recò immediatamente sul sito ed attese l'uscio.

La vista del povero rinchiuso cagionò commozione generale. Venne arrestata l'intera famiglia, composta della madre e di 3 figli.

Firenze — Resistenza ed uccisione.

Il brigadiere dei R.R. Carabinieri, insieme ad un milite della stessa Arma, perlustrando armati di carabina, le campagne prossime al paese di S. Godenzo, si imbatterono in un individuo che era salito sopra un castagno e portava un fucile a due canne. Dopotagli cosa ivi facesse e invitato a discendere, non rispose; ma al secondo invito rispose esplodendo un colpo contro il brigadiere che fortunatamente non venne colpito.

Mentre per altro impugnava il fucile per esplodere un secondo colpo, il carabiniere, più celere di lui, esplose la carabina contro quell'individuo e lo uccise.

Milano — La politica anche nelle elezioni commerciali.

A Milano ci sono state ieri l'altro le elezioni commerciali. Parrebbe che un fatto di questo genere non dovesse essere rilevato in una rassegna politica, ma pure non è così. Questa volta la politica è entrata anche nelle elezioni commerciali. Ecco in fatti come parla di questo avvenimento la *Tribuna*:

«Un telegramma da Milano ci annunzia che i moderati ed i protezionisti sono stati battuti nelle elezioni generali per la Camera di commercio. «Il cav. Angeli, il loro portabandiera, è rimasto sul terreno, circondato dai suoi prodi impregnando al perverso destino. «La vittoria dei liberali e dei fautori delle relazioni commerciali con la Francia è tanto più importante, quanto meno era preveduta.

«Ma è più che altro importante rispetto al movimento politico ed amministrativo della metropoli lombarda.

«Mentre i moderati vanno studiando il modo di riorganizzare il loro partito, una nuova disfatta li ha colti, che mostra a quale estremo d'influenza s'inoi ridotti.

«Da questi commenti risulta evidente il carattere politico che si è dato alle elezioni commerciali di Milano, con le quali si è voluto sconfiggere la politica del governo.

Il fatto ha senza dubbio dell'importanza e tanto più che non è il solo.

ESTERO

Francia — Scena selvaggia. — Una scena selvaggia, indegna d'una città come Parigi, è occorsa domenica nella rue Royale. Ivi esiste una bottega di sorbetti all'italiana, già appartenuta a certo Imola, attualmente di proprietà del lussemburghese Hammerel.

La folla, vedendo le bandiere italiane, si diede a fischiare, gridando: «all'acqua italiana». Quindi numerosi persone invasero la bottega, rovesciarono tavolini, ropperò il vasellame, gettarono le bottiglie e i bicchieri contro gli specchi fraccandoli. Era una scena veramente ignobile e selvaggia nel miglior quartiere parigino. Quando arrivarono gli agenti furono accolti da grida di «viva la Francia!». Ma i proiettili continuarono a piovere sopra la bottega italiana.

Mezz'ora dopo giungevano le guardie a cavallo; ma non riuscirono a calmare i forsennati che continuarono a rompere quanto capitava loro in mano.

La gazzarra cominciata alle 9, finì al tocco perché gli assaltatori erano stanchi.

Svizzera — Nuovo conflitto fra Svizzera e Germania.

Leggesi nella *Gazzetta Ticinese* di Lugano del 14:

«Giorni sono il governo imperiale germanico espellere dall'Altaazia due cittadini bernesi, certi fratelli Müller di Tribüh.

Ora, siccome questi due svizzeri sono regolarmente muniti dell'attestato d'origine e di quello di buoni costumi del loro comune, e secondo una dichiarazione del borgomastro di Blutzheim (Altaazia), dove appunto dimoravano i fratelli Müller, questi tennero costantemente una condotta regolare sotto ogni aspetto e di più provvedevano essi medesimi alla loro sussistenza, il governo bernese si è rivolto al Consiglio federale perché abbia ad invitare il governo tedesco a comunicare i motivi di questa espulsione ed eventualmente a tutelare il diritto di domicilio di detti cittadini.

Turchia — La Porta teme.

Fanfulla ha da Londra che la Porta è intenzionata di mandare una nota alle potenze per richiamare la loro attenzione sulle condizioni dell'isola di Candia, e specialmente sulle mosse degli agenti francesi che eccitano i malcontenti a creare imbarazzi alle autorità locali.

La Porta sospetterebbe che si cerchi di spargliare le sue forze militari, obbligandola a concentrare truppe nell'isola e farla quindi trovare impreparata ad eventuali avvenimenti nella penisola balcanica.

Il *Telegraph* rumeno, per solito bene informato delle faccende balcaniche, ha da Monastir in Macedonia 10 corrente:

«Da vari giorni la Turchia arma con alacrità, concentrando molta truppe e specialmente nei dintorni di Mitrovitz e Novibazar. Sinora 30 battaglioni si sono accampati lungo il confine montenegrino, in parte anche sulle frontiere della Serbia e della Bosnia-Erzegovina. Quelle truppe però ricevono giornalmente rinforzi dai grandi presidii della Macedonia e dell'Albania.

«Ieri ad esempio, è partito da Achrida per il confine un battaglione di bersaglieri; oggi ne parte un altro da Monastir; in breve li seguirà questo battaglione di artiglieria.

«Notizie da Costantinopoli parlano della imminente mobilitazione delle riserve.

«Tutto ciò inquieta la Macedonia, fiduciosa sin qui nelle asserzioni della stampa d'Occidente, che cioè la pace europea non fosse in pericolo».

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato alla seduta straordinaria che avrà luogo nel giorno di lunedì 22 luglio corr. nella sala di questa Loggia e che sarà aperta alle ore 9 ant.

Gli argomenti sui quali sarà da trattarsi sono indicati qui appresso.

Fra detti argomenti figura la seconda deliberazione voluta dall'articolo 159 della nuova legge comunale rispetto al mutuo di L. 400,000 in circa da contrarsi colla Cassa di Risparmio di qui, e siccome la legge stessa esige che anche questa seconda deliberazione per essere efficace debba essere presa col voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune, e per conseguenza nel caso nostro con 21 voti favorevoli, così il Sindaco rivolge speciale preghiera ai Consiglieri di non mancare a questa seduta.

Seduta pubblica.

1. Comunicati e ratifica di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale in luogo del Consiglio.

a) per istorno di fondi da categoria a categoria del bilancio.

b) per abbreviazione dei termini d'asta per l'appalto della fornitura delle legna da fuoco per gli uffici e stabilimenti comunali.

2. Assestamento finanziario del Consorzio Ledra-Tagliamento. Mutuo da assumersi dal Comune di Udine per lire 400,000 in circa dalla Cassa di Risparmio di Udine (seconda deliberazione art. 159 n. 1 e 2 della vigente legge comunale).

3. Orfanotrofio e assestamento della superflua strada in via D. Manin.

4. Scuola comunale a S. Gottardo, ampliamento del fabbricato.

5. Pozzo in Piazza S. Cristoforo, asporto della vera e copertura della canna.

Seduta privata.

1. Orfanotrofio. — Compenso per alcuni impiegati.

2. Scuole comunali. — Istanza di tre insegnanti per continuare nel servizio.

Elezioni generali amministrative

Assicurati che le elezioni generali amministrative da farsi in base alla nuova legge si fissarono per decreto reale entro il prossimo ottobre, senza però stabilire un giorno determinato. Per tal modo si lascia in facoltà ai comitati di convocare gli elettori secondo le considerazioni locali in una delle domeniche di ottobre.

Scuole laiche

Il *Popolo Romano* scrive che da una copiosa città, fra le principali della Toscana, gli è pervenuta la seguente lettera:

«Alle nostre scuole tecniche per l'esame di licenza in lettere italiane fu dato il seguente tema: *Narrare una campagna.*»

«Gli alunni fecero il viso lungo, e il per il rimasero perplessi; ma poi capirono che il professore aveva confuso *Scampagnata*, che, secondo il Pasfanti, significa «spasso che ci si piglia un giorno andando in campagna», con *Campagnata*; che lo stesso *Fanfulla* definisce «vasta esplosione di terroni».

«Il più bello poi si è che l'ottimo professore non si è accorto neppure all'evidenza del vocabolario e non ci fu verso di fargli intendere la distinzione tra le due parole.

Non è a fare le meraviglie se con siffatti esempi l'insegnamento della lingua italiana nelle nostre scuole dà quegli scarsi frutti, che ogni anno segnalano e lamentano le autorità scolastiche superiori.

A proposito d'esami

Questa la dicono storica, e per tale la riproduciamo.

Al barone Piana, l'illustre astronomo piemontese che faceva parte della Commissione esaminatrice in un certo concorso, era stato raccomandato vivamente un candidato.

Il Piana che aveva l'incarico di esaminare sulle matematiche, volle favorire il giovane raccomandato col rivolgergli le domande più elementari della geometria piana, e gli domandò:

«Due linee che da differenti direzioni si incontrano in un punto qualunque, cosa formano nel loro incontro?

Il concorrente si strinse nelle spalle.

Il barone Piana sempre con le migliori intenzioni:

«Guarda, tracci sulla lavagna prima una linea orizzontale... Così, va bene... ne tracci ora una perpendicolare... Con questa operazione che ha formato?

Il concorrente lo guardò trasognato.

P. Faccia una cosa... Prolunghi quella linea orizzontale dalla parte destra... ancora... ancora.

C. Non c'è più lavagna, professore.

P. La prolunghi sul muro... avanti... avanti... un altro poco.

C. Sono arrivato alla porta d'uscita.

P. (con stizza). Allora la infil... e stia bene!

Il bruco dell'uva

Le viti si trovano in quasi tutta l'Alta Italia, infestate da una miriade di piccoli bruchi, i quali già designano il pericolante raccolto e reccheranno ancora chissà quali gravissimi danni, se la peronospora, l'antracnosi e le altre diavolerie che perseguitano la vite lasceranno ancora delle uve da rovinare.

L'invasione si è resa manifesta all'epoca della fioritura; i piccoli vermi o bruchi prosero a rodere i teneri fiorellini dell'uva ed a formare negli stessi dei groviglietti per mezzo di bave di seta intrecciate. I grup-

poli così offesi nell'organo più delicato rimasero miseramente sciupati e di molti non restarono che i nudi cadaveri.

Accenniamo di passaggio che l'insetto devastatore non è l'*Albina Wockiana*, come generalmente si crede, ma la *Conechylis Ambigua* o la *Endemita Botrana*, che ora non si possono bene distinguere allo stato di larva. Di questo avviso è pure l'illustre prof. Adolfo Tagliani-Tozzetti, direttore della stazione entomologica di Firenze.

Ma ciò ha poca importanza per la pratica viticola, alla quale interessa soprattutto conoscere le abitudini dell'insetto malefico, ed i mezzi, se ve ne hanno, per arrestarne la diffusione.

Ecco in succinto la biologia dell'insetto.

Allo svegliarsi dei tepori primaverili si nota nei vigneti la presenza di alcuni moscherini che si aggirano intorno alle gemme che cominciano a sbucciare. Queste farfalle provengono da crisalidi dell'anno antecedente. Dalle loro uova nasce la prima generazione di larve o bruchi, che danneggiano i fiori della vite; finita la fioritura, queste larve si occultano, ma ai primi di luglio volano le farfalle corrispondenti, che non tardano a deporre altre uova; da esse nascono tosto larve di seconda generazione, le quali rodono di preferenza i piccoli dei grappoli, e si insinuano eziandio nei grani d'uva, che infradiscono. Tali larve moltiplicano i loro estivi compioni rapidamente la loro metamorfosi, e, divenute farfalle, danno presto luogo ad una terza generazione di bruchi, i quali si manifestano all'epoca della maturazione dell'uva e che, unitamente ad alcuni individui ritardatari della seconda generazione, vuotano i grani d'uva della loro colpa, facendoli seccare. Compita l'opera devastatrice, la larva diventa crisalide ed in tale stato passa l'inverno; per trasformarsi in farfalla nella primavera successiva.

Competenti naturalisti affermano che da una sola coppia di farfalle primaverili possono derivare nel corso dell'annata oltre a diecimila bruchi. Ciò basterà a porgere un'idea dei danni che può arrecare alla viticoltura questo parassita.

Sgraziatamente non si conoscono mezzi sicuri per combattere questo malanno della vite.

Lo zolfo, il solfato di rame, la calce in polvere, la naltalina etessa si dimostrano inefficaci.

Un battello preistorico

Scrivono i *Daily News* che mentre si lavorava al canale di navigazione fra Manchester e il mare, si trovò ad una profondità di 25 piedi un battello preistorico. Era sotterrato nella sabbia e consisteva in un gran tronco di quercia di un solo pezzo scavato all'interno. Ad onta dei secoli trascorsi appaiono ancora i segni di arma tagliente colla quale fu vuotato internamente.

TELEGRAMMA METEORICO

Probabilità:
Venti deboli — Cielo sereno — Temperature a nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 19 luglio — s. Simeone Ep.
(U. Q. ore 8, m. 35, sera).

NUOVO ATTESTATO

Sessa Cilento (Salerno) 2 giugno 1889.
Signor capitano G. B. Sasin.

Con la presente vi prego di gradire i miei ringraziamenti, che merco il vostro miracoloso Balsamo ho guarito perfettamente gli emorroidi fluenti, che da più anni mi tormentavano, facendomi soffrire acerbissimi dolori, e mi salvò dalla dolorosa operazione dello struzzamento delle emorroidi che volevo farmi il distinto prof. Olivieri chirurgo specialista di Napoli, essendo state ribelli a ogni cura fatta. Vi attesto perciò la mia gratitudine, e credetemi con stima.

Dev.mo
CARLO VENTIMIGLIA. Segr. Com.

Questo unico e portentoso Balsamo si vende ogni giorno più meraviglioso per le guarigioni di mali più disperati ed incurabili. Ne fanno fede indiscutibili i continui e numerosi attestati, garantiti personalmente dal signor capitano Sasin.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

La scatola con istruzione L. 1.25

Fra le colluvie dei preparati, che si vendono sotto il nome di Elixir di China, adoperati dal medico, anche affidandosi ai più sperimentati, non trovava nell'ammis-

nistrarli intera soddisfazione, presentando tutti dal più almeno qualche inconveniente. Le *Lagrimine di China* preparate dal signor Luigi Dal Negro farmacista in Nimis, dopo l'esperienza di due anni in cui mai sempre mi corrisposero perfettamente in tutti i casi ove trovavo indicazione i tonici, sono di una incontestabile utilità, coll'aggiunta di avere un preparato piacevole al palato, tollerabilissimo dagli stomaci più deboli e che anche i bambini prendono avidamente.

Nimis, 24 giugno 1889.

Dott. Giuseppe Gervasi.

Si vende in Udine al prezzo di L. 1.25 la bott. all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farm.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17.

Ieri per la prima volta il Papa ha pagato la giornata nella palazzina di Pio IV, che trovasi nel giardino annesso al Vaticano. Vi andò alle ore sei e mezzo del mattino, e tornò in Vaticano alle sette pomeridiane.

Assicurati che nelle trattazioni verbali per la triplice alleanza, fu ammessa bensì per l'Italia la eventuale possibilità che accampi qualche pretesa sul Trentino, ma che Bismarck, consultato in proposito di Trieste, avrebbe opposto un veto assoluto, dichiarando che ove Trieste dovesse cessare d'appartenere all'Austria non dovrebbe mai appartenere all'Italia; e ricordando le convenzioni che facevano di Trieste un porto tedesco.

Fanfulla dice che colla prima quindicina d'agosto il Re si recherà nelle Puglie, non essendovi ragione di sospendere quel viaggio per motivi di politica internazionale, poiché la situazione, pur non essendo rosea, non è peggiore di quella che fosse un mese fa.

Il ministero della guerra ha stabilito che col prosieguo che torneranno in Italia nell'agosto rimpatriano i soldati che per aver compiuto un biennio, finiscono la ferma nel corpo speciale d'Africa. A tutti questi soldati sarà pagato il premio promesso di lire 800 per la ferma biennale.

Un telegramma da Londra al *Git Blas*, reca: Appena letto il sunto delle accuse telegrafate, Boulanger avrebbe dichiarato che verrà a Parigi cogli amici a difendersi davanti l'Alta Corte.

Si telegrafa al Cairo da Suakim, confermando che la peste nel Yemen imperiosa; grande mortalità.

Saffio Crispino a Palermo

In vista delle elezioni generali, che si faranno nella prossima primavera, a Palermo si va formando una corrente vivissima contro la elezione di Francesco Crispi.

Per scongiurare un tanto rovescio, Crispi ha spedito in quella città due impiegati, affinché fin d'ora facciano propaganda in favor suo e dimostrino ai palermitani che ne andrebbe del loro onore se un loro compatriotta perdesse il potere in modo sì miserando.

In generale si crede che il Crispi arriverà a persuadere gli elettori, mediante l'eloquenza... dei fondi segreti.

I soliti delitti a Londra

Ieri mattina a Whitechapel, il quartiere favorito per le sue gesta da Jack lo sventatore, venne rinvenuto il cadavere di una prostituta orribilmente mutilata. Aveva un taglio profondo alla gola, quasi staccando il capo, l'addome lacerato da profonde ferite. Quando venne scoperto il corpo era ancora caldo ed il sangue sgorgava dalle ferite.

Un fanciullo disse di aver veduto al chiarore di un fanale un uomo fornarsi e poi fuggire. Le autorità rinvennero una pipa sporcata di sangue.

Questo nuovo assassinio darsi evidentemente al famoso Jack lo sventatore.

Un attentato contro l'imperatore del Brasile

Telegrafano da Rio Janeiro:
Ieri un individuo attentò alla vita dell'imperatore sparandogli contro un colpo di revolver. La palla passò tra l'imperatore ed una persona, del seguito non ferendo alcuno.

L'imperatore conservò la più perfetta calma.

Numerose congratulazioni arrivano a Palazzo.

L'imperatore oggi è uscito in vettura e ricevette grandi ovazioni dalla folla.

L'autore dell'attentato è un portoghese.

Pareri degli organi ufficiali

La *Riforma* ha un articolo nel quale discute sulle possibilità di una prossima guerra e dice che questa possibilità bisogna cercarla all'infuori delle potenze alleate; per esempio nell'Oriente dove si fa la propaganda pausalista, o all'occidente per vicissitudini interne della Francia. Invece le potenze alleate hanno tutto l'interesse che la pace sia mantenuta.

Il *Diritto* parlando contro le voci bellicose dice non esservi alcun motivo per gettare l'allarme.

L'Italia dice che nessun fatto nuovo è intervenuto per giustificare i timori di prossima complicazione. E' dovere dei governi desiderosi di mantenere la pace perché questa non venga turbata.

La capitale turca si fortifica

Telegrafano da Costantinopoli che alcuni ufficiali esteri (tedeschi ed inglesi) fanno dei rilievi sul Bosforo, per preparare, per conto della Porta, un piano necessario al completamento delle fortificazioni della capitale turca.

Processo Boulanger

La requisitoria contro Boulanger dopo una lunga narrazione della vita di Boulanger dice che la sua ricchezza è un mistero non ancora interamente rischiarato.

Si crede che Boulanger abbia ricevuto delle grosse sovvenzioni dal principe presbitero. Ed anche certi banchieri lo aiutano. Si formò all'estero un Sindacato per prestare delle somme a Boulanger rimborstabili quando arriverebbe al potere. L'amministrazione delle Poste constatò che le lettere raccomandate speditegli dopo il 1888 furono 1275 di cui 118 dall'Italia, 14 dall'Austria e 7 dalla Germania.

Secondo il *Figaro* Boulanger ed i suoi amici accolsero ridendo la notizia di ciò che conteneva la requisitoria.

Dicesi che Boulanger è disposto di venire a Parigi per difendersi.

L'impressione che ha lasciato generalmente la requisitoria si è che l'unico punto di cui si occuperà l'opinione pubblica è quello relativo al denaro di cui ha disposto e dispone Boulanger e del modo nel quale se lo procura.

Il *Figaro* pubblica la confutazione di Boulanger alla requisitoria contro di lui.

Egli vi dice fra altro: Come avrei potuto attentare contro uno Stato che domanda da sé una nuova costituzione? Conosco e rispetto troppo l'esercizio per avere tentato di comprometterlo.

In seguito Boulanger giura di non aver mai toccato un soldo dello Stato e dichiara che la legge testè votata dalla Camera sulle elezioni multiple lo avvantaggierà.

La *République française* chiede che Boulanger venga deferito subito al tribunale militare.

TELEGRAMMI

Parigi 17 — Oggi alla Sezione agricola italiana dell'esposizione vi fu un lunch in onore di Maffi e degli operai italiani.

Costantinopoli 17 — Assicurati che l'imperatore di Germania subordinerebbe il suo viaggio a Costantinopoli all'impegno del Sultano di restituire la visita a Berlino. Aggiungesi che il Sultano non accetta tale condizione.

La notizia merita conferma, come pure quella che la Germania lavorerebbe ad ottenere in favore della Grecia una rettificazione di frontiera facendo cadere alla Grecia specialmente il Villayet di Giannina.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17. luglio 1889	0.2 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0. alio metri 116.10			
vello del mare millim.	750.0	745.2	746.7
Umidità relativa	59	51	50
Stato del cielo	mist.	mist.	cep.
Acqua cadente	0	N	—
Vento (direzione)	1	1	0
Termom. centrifugo	25.1	23.5	21.7
Temperatura mass. 29.6 e min. — 14.2	Temperatura minima all'aperto — 18.6		

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Notizie di Borsa

18 luglio 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 94.70 a L. 94.80	
id. id. 1. Lugl. 1889 — 92.53 — 92.63	
id. austriaca in carta da F. 53.95 a F. 54.20	
id. id. — 84.70 — 84.95	
Florini effettivi da L. 212.25 a L. 212.76	
Banconote austriache — 212.25 — 212.75	
Azioni Banca di Udine — 100 — —	
id. Banca Pop. Friul. — 105 — —	
id. Tramvia Udine — 100 — —	
Colonisio Udinese — 1070 — —	

Non più Calvizie né Canizie

La *Calvizie*, che fu già in grande errore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più spaventarci nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso. Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Charlatani con mille tentativi di inutili cure e noie. Ma ormai fatti positivi, e costanti in ogni parte del mondo *palpabili, evidenti*, accertano la soluzione del desiderato problema.

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico esgace della dottrina di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su sé stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunciare solito definitivamente ed interamente il problema della calvizie e canizie, in ogni età della vita. *Cromotricosina*, ciò che fu luvano tenuto dai medici e dagli empirici d'ogni genere, e molte volte con danno dell'igene e della salute.

La *Cromotricosina*, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano peluria e lanuggine; più tardi e dopo qualche anno nelle *invelerate, lucide Calvizie* come palla da bigliardo; però in questa il principio della fine può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circoscrizione, alle tempie all'occipite, rasente ai capelli rimasti, dove comincia la *peluria* a spuntare, per primo, essendoci sì verifica che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rissorgere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.

La *Cromotricosina* che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendoci di più facile prevenire che curare la malattia.

La grande virtù della *Cromotricosina* rigeneratrice di peli e capelli dipende dall'essere in sommo grado antipetecia depuratrice del sangue, e del sangue, ricostituente dall'umano organismo in modo da vincere colla *Calvizie*, non pochi malanni ribelli.

LA NUOVA FABBRICA LATERIZI

E MATERIALI DA FABBRICA
PILAN e MINCIOTTI

in CAMINO di CODROIPO ha posto in commercio il suo materiale da fabbrica con prezzi e qualità da non temere concorrenza.

La qualità eccellente delle argille, la perfetta cottura — dovuta e al sistema Hoffmann dei forni perfezionato e alla valentia di chi dirige e presiede ai lavori, la prontezza nell'esaurimento di ogni commissione per quanto forte, assicurano la ditta di ottenere una numerosa clientela.

La fabbrica per quest'anno ha disposto l'appuntamento di tre milioni di pezzi in sorte, potendo all'occorrenza aumentare il suo prodotto.

Si eseguono anche, sopra ordinazione, lavori artistici di qualunque genere in terra cotta.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenuto sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiainata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SE

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA
colle Macchine e Sistema Brevettati
ZINI C. M.

MILANO — 116, Corso Porta Romana, 116 — (MILANO).
Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

Presso e macchine
Tipografiche, Cassette
tipografiche, timbri di
ogni specie in gomma
ed in metallo, numeri,
rattori, ecc.

NOVITA - Timbro-Ritratto.

Vedi avviso in IV pagina.

URBAN e MARTINUZZI
Vedi avviso in quarta pagina.



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli congiungono all'uomo una corona della bellezza. Il suo aspetto di bellezza, di forza e di senso.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed, assicurando alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C.

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle, e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicola. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4. — la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. al Val Tonrio, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4625; da tutti i farmacisti, profumerie e farmacie.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

F. FERRARI
Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'oli d'Olive garantiti pure in fusti, stagnoli, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavole, Olii per profumerie, per iane, per saponi, per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIA D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all'esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE — All'esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE — Medaglia grande vermeil — GENOVA 1889.

Ognuno può stampare da sé
E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA
colle Macchine e Sistema Brevettati e Premiati

ZINI C. M.
MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO
Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA DI TIMBRI
con Brevetti di Privativa e d'Invenzione.

Fonderia di Caratteri e Macchine Tipografiche
PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI.
15 per 10 L. 38
23 1/2 per 15 L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Questo pressetto rinomato per la loro utilità, premiato alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandati a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia.



Nelle lire 125 o 25 sono comprese undici casette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filotti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quella da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filotti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possiedono una elegante casetta scompartita contenente caratteri, fregi, filotti, ecc. MACCHINE a pedale Americane Liberty per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. Casette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Ritratti in gomma, coi quali si possono ricavare la propria effigie per un'infinità di copie su carta da lettere. In avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'auguri, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto di metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc. Portamonete in vero bulgiero con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a pianimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — Necessarie per marcare la biancheria indelebilmente — Eleganti scatole per Signora con Macchinette in gomma che disegna ricami, e tascabili con timbro o data variabile anche a foglia d'oro — Portamonete, portafogli, impugnatore con timbro — Guanti in pelle per tutti i usi — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tascabili per piombare — Ciondoli a calendario, con mezza sigari ed elegantissimi a varie fogge, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Saggioli per ceramica ed incisioni d'ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere — Timbri variabili — Porriture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi, automatici, Lepipenna, calendari, ecc. ecc. o variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sé.

Impianti di fabbriche di timbri
COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, col caratteri, filotti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 95, in tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si spediscono GRATIS i manifesti. — Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosce il preciso costo dell'articolo.

Non si confondono gli articoli garantiti di perfezione di questo premio e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli intarsi e i grossolani. — Si diffida della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa ZINI C. M. dal quale vengono prima provate per garantirne perfetta.

LA VELOCE
Navigazione Italiana a Vapore — Sede in Genova
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

Linea del Brasile Partenza da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO. Piroscafi: (provvisoriamente sospesi). FORTUNATA R., CARLO R., REGINA, SAN GOTTARDO.

RIVOLGERSI: GENOVA, Amministrazione della Società. Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggeri di 3.a classe, Via Ponte Calvi Numero 4-6.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Triggatti.

LABORATORIO PIROTECNICO
FUORI PORTA PRACCHIO (PLANIS)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

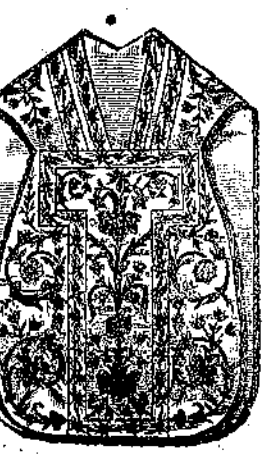
A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 15.-	Bengala colorati all'chillog.	L. 6.-
» » Razzi a lumini	» 25.-	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	» 25.-
» » Razzi grossi	» 35.-	Rotte fisse e giravoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5	» 3.-
» » Razzi a serpenti girelli	» 45.-	Rotte volanti all'altezza dei razzi	» 3.-
» » piogge colorate a fischio ecc.	» 100.-	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	» 50
N. 100 Saltarelli	» 2.-	Torcie a vento	» 50
» » Palloncini per illuminazione	» 20.-	Palloni aereostatici varie dimensioni, prezzi diversi	» 50
» » Lumiere a sego	» 35.-	Fuochi da sala al pezzo cent. 5	» 75
Correntoni ogni pezzo	» 1.00	Micette per mortaretti	» 2.-
Candele romane ogni pezzo	» 35.-	Mortaretti a polo N. 12	» 2.-

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure esegue qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.



APPARATI SACRI
URBANI E MARTINUZZI
(antico negozio Adamo Staffari)
UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande esordio ed assortimento, e della moderata dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa rispettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.



Depositarî farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRESSO, Trovati.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese — premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA
E TAMARINDO A VAPORE
sotto i portici maggiori N. 61 a via Albuzzi, N. 30

Per le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommarmente antiveroso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovesse riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurrebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano collaio di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spazio di liquori in maggior parte nocivi alla salute.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

IGIENE, BUON GUSTO
comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire

5 per Pacco Postale
franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Posta
del Regno e delle
Colonie di Massaua
ed Asseb.

CASSETTINA
contenente:
8 eleganti scatole a chiave Sar
dine Nafles,quisite,
1 elegante scatola a chiave Ac
cington al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonn
all'olio, Anisimo,
10 eleganti scatole in tutto Ki
logrammi 33 lordo.

3 Cassettine L. 16

8 Casset. L. 31,50
10 » » 51,50
20 » » 100.-

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla società per l'isportazione salumi e conserve alimentari. Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Cucina pronta
Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS
Inviando biglietto di visita la di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedisco catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia: Fèves di Foje gras, Fèves di Pernici, di Becocchia, di Fagiano, di Alledole, di Lepre ecc. Carri d'America, Carri Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Follaria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre Zuppa, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

LUX II
Sapone igienico profumato dalla Fabbrica Laurenti.

Sapone di Spoleto premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.

Essendo leggero, profumo delicato negli ambienti, rammentando la pelle. — Ottimo per la barba. Deposito Generale all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta n. 16, Udine.

Polvere esotica composta con erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Uscie per 100 litri L. 4; per 50 litri 2.20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

Società e Scuola Pratica D'Apicoltura
in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato istigato da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con copertina mobile.

FABBRICA D'ORGANI
MILANO
Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO
Via Puggio Castelli, N. 5.

Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBIANI
Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricieri e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non vorrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

ACQUA FERRUGINOSA DI PEJO
FONTE PEJO
VALLE DI PEJO
Prodotto a Trento, Parigi, Milano, Torino, Roma, Firenze.

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita ai gusti. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi. — Direzione in BRESCIA E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la Farmacia De Candida Demencia.